

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

UN MOMENTO PER TE

12 novembre 2019



Benvenuto/a

è bello averti qui, se vuoi fermati un momento e senti Gesù che ti parla. Basta poco, solo qualche momento di silenzio e fermarti un attimo con Gesù. Se vuoi puoi anche parlare con un sacerdote o accostarti al sacramento della Riconciliazione. Grazie di essere passato questo momento è per te.....

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse:
«Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, strìngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?
Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Parola del Signore

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Siamo servi inutili, cioè inutilizzabili perché abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. Siamo consumati dal lavoro per il Regno, stravolti dalla fatica dell'annuncio, più di così non possiamo fare, non abbiamo più nemmeno un grammo di energia per muoverci e fare altro. Questo è il senso dell'affermazione di oggi nella quale Gesù ci invita a dare il massimo, a prendere a cuore la causa, a condividere con lui la gioia e la fatica dell'annuncio. O

almeno così dovrebbe essere! Nei fatti, purtroppo, troppo spesso siamo servi inutili nel senso che non serviamo, cioè non facciamo ciò che dovremmo fare. L'annuncio? Ma non se ne devono occupare i preti e le suore? L'evangelizzazione? Ma se già fatico ad andare a messa ogni santa domenica! La missionarietà? Ma se ti prendono in giro appena apri bocca riguardo a queste cose! E poi: con tutte le cose che abbiamo da fare proprio non esiste che dedichiamo qualche ora per dare una mano in oratorio o nella catechesi. E a Messa va già bene come fanno, che senso ha che io mi metta in mostra per andare a fare le letture? Povero Gesù!

Devo essere sincero: il metodo farisaico era decisamente più accessibile e soddisfacente. Intendo dire che la logica soggiacente alla loro fede cristallina e trasparente non era poi così male! L'idea era semplice: Dio mi propone un'alleanza che si traduce nella scrupolosa osservanza di un sacco di precetti. Io mi ci sforzo e li osservo, quindi sono ineccepibile agli occhi di Dio e nessuno mi può dire nulla. E devo dire che questa visione, nonostante tutti gli sforzi e il cristianesimo, va ancora piuttosto di moda in certi circoli cattolici... Brava gente che tutto sommato, pensa di essere del tutto in regola con Dio, soprattutto rispetto al resto del mondo peccatore, idolatra e blasfemo. Gesù, non la pensa proprio così e raccomanda di entrare in una logica completamente diversa: se una persona si innamora, se lascia che Dio allaghi il suo cuore, se viene rapito interiormente dalla fede la sua vita cambia. Nessuna madre si aspetta un ringraziamento da parte del neonato perché viene allattato! Nessun innamorato si aspetta il gesto gratuito del consorte che esprime così il suo affetto! Così per Gesù: fare le cose che ci derivano dalla fede sono semplicemente il modo di esprimere il dono dell'incontro.

PER APPROFONDIRE....

- Grazie Gesù per questa Tua Parola, ti voglio ringraziare per.....
- Grazie Gesù per avermi detto che.....
- Gesù ti voglio chiedere.....
- Gesù aiutami a liberarmi da.....